

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. IX
N. 1

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO PER L'ANNO 1993

*(Articolo 130 del testo unico sugli istituti di emissione e sulla circolazione
bancaria e di Stato, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204)*

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL TESORO
(DINI)

Comunicata alla Presidenza l'8 novembre 1994

12-**TES-MON-0001-0**

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Relazione al Parlamento sull'andamento dell'Istituto di Emissione
e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1993.

Nel 1993 la base monetaria, calcolata su dati di fine periodo è diminuita, in termini assoluti, di 19.500 miliardi, contro un aumento di 8.500 miliardi nell'anno precedente. La flessione è interamente dovuta alla liberazione della riserva obbligatoria nel bimestre febbraio-marzo. Per effetto di quel provvedimento, il coefficiente medio della riserva è sceso dal 17,8 al 13,4 per cento e pertanto la base monetaria è cresciuta del 7,2 per cento, valore simile a quello dell'anno precedente.

Il canale estero ha creato da parte sua base monetaria per 2.600 miliardi mentre nel 1992 ne aveva distrutta per 32.600 miliardi. Gli afflussi valutari netti, escluse le operazioni pronti contro termine in valuta, sono stati pari a 4.600 miliardi, a fronte di deflussi per oltre 60.000 miliardi nel 1992.

Come nei tre anni precedenti, le operazioni della Banca centrale con il Tesoro hanno determinato una distruzione di base monetaria; nel 1993 essa è stata pari a 3.400 miliardi. Il disavanzo del Tesoro, escluse le operazioni di consolidamento dei debiti pregressi, è stato di 153.600 miliardi, somma questa inferiore a quella dei collocamenti netti di titoli pubblici sul mercato (130.100 miliardi) e delle altre forme di copertura non monetaria (26.900 miliardi).

Il Tesoro ha pertanto depositato fondi sul conto corrente di tesoreria per 4.600 miliardi, anziché prelevarne come negli anni passati.

In attuazione dell'articolo 104 del Trattato sull'Unione europea, la legge n. 483/93 ha vietato il finanziamento monetario del disavanzo pubblico. Il conto corrente di tesoreria è stato sostituito da un nuovo conto presso la Banca centrale, denominato « disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria », che conferisce elasticità di cassa ma non può essere utilizzato per la copertura in via permanente del disavanzo pubblico.

Gli acquisti della Banca d'Italia sul mercato primario dei titoli di Stato, al netto di quelli, per 30.700 miliardi, necessari per la creazione del nuovo conto di tesoreria, sono scesi al minimo storico di 2.000 miliardi, 400 miliardi in più rispetto ai rimborsi.

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, l'azione della Banca d'Italia ha mirato principalmente a rendere più ordinato l'andamento dei corsi; nell'intero anno sono state effettuate vendite di titoli, al

netto degli acquisti, per un valore nominale di 18.400 miliardi, mentre nel 1992 erano stati eseguiti acquisti netti per 26.900 miliardi.

La regolazione della liquidità bancaria è stata affidata, come di consueto, principalmente alle operazioni pronti contro termine in titoli; attraverso tali operazioni sono stati erogati finanziamenti lordi per 670.000 miliardi. Nel complesso, la Banca d'Italia ha finanziato il sistema con operazioni temporanee in titoli per 1.900 miliardi netti; questo dato, inferiore di oltre 16.000 miliardi a quello del 1992, risente della liberazione della riserva obbligatoria attuata all'inizio dell'anno.

Le operazioni pronti contro termine in valuta, corrette per le variazioni del cambio, hanno assorbito base monetaria per 2.100 miliardi. Queste operazioni, introdotte nell'ottobre del 1992, hanno reso più agevole il controllo monetario, ampliando la gamma di strumenti stanziabili per operazioni di finanziamento con la Banca centrale.

L'assorbimento di base monetaria attraverso il canale del rifinanziamento, pari a 6.500 miliardi, riflette principalmente il rientro, all'inizio dell'anno, delle anticipazioni in essere alla fine del 1992.

Nel corso dell'anno in esame, la Banca d'Italia ha fatto un uso molto contenuto delle anticipazioni a scadenza fissa, fornendo così soltanto il 3,4 per cento del totale dei finanziamenti lordi al sistema bancario (30,0 per cento nel 1992).

Gli « altri settori » hanno creato base monetaria per 1.900 miliardi (900 miliardi nel 1992).

Dal lato degli utilizzi della base monetaria, la crescita del circolante è stata contenuta: 4.200 miliardi contro i 9.300 miliardi dell'anno precedente. Questo andamento riflette sia il rallentamento delle transazioni legato all'avversa fase ciclica sia il venir meno di quei fattori di incertezza che ne avevano sospinto la domanda alla fine del 1992.

Le riserve bancarie, al netto degli effetti legati alla riduzione del coefficiente di riserva, sono state caratterizzate da una dinamica sostenuta; nell'anno l'espansione è stata del 9,0 per cento (4,2 nel 1992). La riserva obbligatoria, corretta per la variazione del coefficiente medio, è cresciuta di 11.200 miliardi, contro i 5.000 miliardi del 1992.

Riflessi sulla circolazione bancaria dei rapporti B.I.-U.I.C. con i settori della base monetaria.

La circolazione dei biglietti di banca ha raggiunto, a fine dicembre 1993, l'importo di 93.508 miliardi, con un incremento di 4.286 miliardi (8.731 miliardi nel 1992).

Tale variazione viene di seguito giustificata sulla base della situazione consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi (tav. A).

Il canale dei finanziamenti al Tesoro ha determinato una diminuzione della circolazione pari a 17.539 miliardi (tav. C), contro un incremento di 38.887 miliardi nel 1992, prevalentemente per effetto dell'istituzione del conto « disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria » (30.670 miliardi) e della riduzione dell'indebitamento del Te-

soro sul conto corrente presso l'Istituto di emissione (4.574 miliardi); tali variazioni sono state parzialmente compensate dall'incremento dei titoli di Stato nel portafoglio della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi (16.947 miliardi).

Il settore « estero » (tav. B) ha influito sulla crescita della circolazione per 16.996 miliardi, rispetto ad una riduzione di 27.082 miliardi nel 1992.

Se si tiene conto degli sfasamenti tra le statistiche della bilancia dei pagamenti e il dato contabile della situazione consolidata B.I.-U.I.C., l'incremento è stato di 16.638 miliardi; attribuibile alla variazione positiva del saldo della bilancia dei pagamenti valutaria (55.692 miliardi) e alla correzione in aumento per 14.432 miliardi dovuta ad aggiustamenti di cambio, parzialmente compensate dalla flessione della posizione netta sull'estero delle aziende di credito (53.486 miliardi). Nell'aggregato relativo agli aggiustamenti di cambio è compreso l'adeguamento del valore dell'oro riferito sia alla valutazione dell'oro di proprietà, effettuata in relazione a quanto disposto dal decreto ministeriale 23 marzo 1979, e cioè in base al prezzo determinato nell'ultima operazione *swap* compiuta nel trimestre precedente con l'I.M.E. conseguente alla partecipazione della Banca d'Italia al Sistema Monetario Europeo, sia a quella relativa ai crediti in oro, ovvero alla quota di oro ceduta all'I.M.E. a fronte di ECU.

Attraverso il canale « Sistema creditizio » si è verificato un incremento della circolazione per 17.327 miliardi (448 miliardi nel 1992). Tale variazione è determinata dall'effetto congiunto della contrazione dei depositi per 23.604 miliardi e delle operazioni di rifinanziamento per 6.277 miliardi.

Infine, le « altre partite » hanno determinato una diminuzione della circolazione per 12.498 miliardi.

TAVOLA A

RAPPORTI B.I.-U.I.C. CON I DIVERSI SETTORI

(miliardi di lire)

	consistenze al		incidenza sulla circolazione	
	31.12.92	31.12.93	1992	1993
Estero	67.088,8	84.085,2	- 27.082,1	16.996,4
- riserve ufficiali.....	64.553,0	82.997,6	- 20.279,4	18.444,6
- posizione a medio e lungo termine.....	2.535,8	1.087,6	- 6.802,7	- 1.448,2
Tesoro	202.919,5	185.380,1	38.887,4	- 17.539,4
Sistema Creditizio	- 118.207,3	- 100.880,6	448,3	17.326,7
a) impieghi verso:				
- banche con racc. a medio e lungo term.	835,8	795,7	- 53,9	- 40,1
- banche con racc. a breve termine	8.510,0	2.273,1	557,0	- 6.236,9
b) depositi:				
- banche con racc. a medio e lungo term.	- 57,0	- 7,4	44,5	49,6
- banche con raccolta a breve termine:				
dep. riserva in c/c.....	- 127.451,9	- 103.838,1	- 113,1	23.613,8
altri dep. costit. per				
obblighi di legge.....	- ,2	- ,2	- ,2	-
altri depositi.....	- 44,0	- 103,7	14,0	- 59,7
Altre partite	- 62.578,9	- 75.076,9	- 3.522,8	- 12.498,0
Circolazione biglietti	89.222,1	93.507,8	8.730,8	4.285,7

TAVOLA B

ESTERO

(variazioni in miliardi di lire)

	1993
Incidenza sulla circolazione	16.996
SALDO DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA	55.692
- partite correnti	17.985
- movimenti di capitali	64.241
- partite viaggianti, ecc.	- 26.534
MOVIMENTI MONETARI	- 55.692
- B.I. - U.I.C.	- 16.638
- posizione netta delle aziende di credito	- 53.486
- aggiustamenti di cambio e rivalutazione oro	14.432

TAVOLA C

TESORO

(variazioni in miliardi di lire)

	1992	1993
Incidenza sulla circolazione	38.887,4	- 17.539,4
- titoli BI-UIC	31.744,4	16.946,7
- C/c di Tesoreria c/o BI	7.705,8	- 4.573,9
- disponib. del Tesoro per il serv. tesor.	-	- 30.670,0
- altri conti BI-UIC	- 562,8	757,8

TAVOLA D

RAPPORTI B.I.-U.I.C./TESORO

(consistenze in miliardi di lire)

	1992	1993
Posizione complessiva	202.919,5	185.380,1
- BOT, BTP, CCT, Cart. Cassa DD.PP., e altri titoli di Stato	119.483,0	136.429,7
- portafoglio ammessi	2.748,7	2.893,7
- conto corrente di Tesoreria	80.779,7	76.205,8
- disponib. del Tesoro per il serv. tesor.	-	- 30.670,0
- altri conti	- 91,9	520,9

TAVOLA E

INDEBITAMENTO DEL TESORO SUL C/C DI TESORERIA PRESSO LA BANCA

(miliardi di lire)

		SALDO	VARIAZIONE
a fine esercizio	1971	1.379,6	- 212,0
" "	1972	1.907,7	528,1
" "	1973	2.912,6	1.004,9
" "	1974	2.962,1	49,5
" "	1975	3.522,3	560,2
" "	1976	5.215,9	1.693,6
" "	1977	4.795,9	- 420,0
" "	1978	6.706,3	1.910,4
" "	1979	10.182,1	3.475,8
" "	1980	19.125,6	8.943,5
" "	1981	25.312,0	6.186,4
" "	1982	31.909,8	6.597,8
" "	1983	23.287,7	- 8.622,1
" "	1984	41.842,4	18.554,7
" "	1985	48.182,1	6.339,7
" "	1986	52.707,0	4.524,9
" "	1987	61.981,0	9.274,0
" "	1988	66.312,3	4.331,3
" "	1989	68.154,6	1.842,3
" "	1990	71.063,3	2.908,7
" "	1991	73.073,9	2.010,6
" "	1992	80.779,7	7.705,8
" "	1993	76.205,8	- 4.573,9

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

Al 31 dicembre 1993 la circolazione monetaria ha raggiunto l'importo di milioni 95.234.030. A determinare tale ammontare hanno concorso i biglietti di banca per milioni 93.507.777 (pari al 98,19 per cento dell'intero volume del circolante) e le monete di Stato per milioni 1.726.553 (pari all'1,81).

A) Circolazione e riserva bancaria.

L'ammontare dei biglietti di banca in circolazione è aumentato nel 1993 di milioni 4.285.708, essendo passato da milioni 89.222.069 alla fine del 1992 all'accennato importo di milioni 93.507.777 del dicembre 1993.

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo mese si sono avuti rientri per milioni 4.543.100 di contro all'aumentata uscita di biglietti, verificatasi nel dicembre 1992, pari a milioni 5.959.300, nei mesi successivi il volume del circolante si è mantenuto su valori inferiori rispetto alla consistenza risultante alla fine del 1992, con eccezione del mese di dicembre a causa della consueta esigenza stagionale.

**ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE BANCARIA
NEL CORSO DELL'ANNO 1993**

(in milioni di lire)

PERIODO		AMMONTARE DELLA CIRCOLAZIONE	VARIAZIONI	
			MENSILI	RISPETTO AL 31/12/92
A fine dicembre	1992	89.222.069		
" " gennaio	1993	84.678.969	- 4.543.100	- 4.543.100
" " febbraio	1993	83.154.748	- 1.524.221	- 6.067.321
" " marzo	1993	84.427.208	+ 1.272.460	- 4.794.861
" " aprile	1993	84.345.870	- 81.338	- 4.876.199
" " maggio	1993	86.148.412	+ 1.802.542	- 3.073.657
" " giugno	1993	84.496.753	- 1.651.659	- 4.725.316
" " luglio	1993	88.487.709	+ 3.990.957	- 734.360
" " agosto	1993	84.754.859	- 3.732.850	- 4.467.210
" " settembre	1993	86.013.317	+ 1.258.458	- 3.208.752
" " ottobre	1993	86.152.734	+ 139.417	- 3.069.335
" " novembre	1993	88.627.812	+ 2.475.078	- 594.257
" " dicembre	1993	93.507.777	+ 4.879.965	+ 4.285.708

È da rilevare, però, che la dilatazione verificatasi nel dicembre 1993 è stata riassorbita quasi interamente nel mese successivo, infatti a fine gennaio 1994, la circolazione ammonta a milioni 89.369.716 con una diminuzione di milioni 4.138.061.

Dal dicembre 1992 al dicembre 1993 il tasso annuo di aumento della circolazione è pari al 4,8 a fronte del 10,9 registrato dal 31 dicembre 1991 al 31 dicembre 1992.

Nella precedente tabella si sono indicati, in milioni di lire, gli importi mensili della circolazione di biglietti con le rispettive variazioni da un mese all'altro e nei confronti della fine dell'anno 1992.

La circolazione bancaria effettiva, dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro che sono rispettivamente di lire 81.804 milioni per l'anno 1993 contro lire 56.792 milioni relativi all'anno 1992, risulta al 31 dicembre 1993 di lire 93.425.973 milioni contro 89.165.277 milioni del 1992.

TAGLI DA LIRE	ANNO 1992		ANNO 1993	
	IMPORTO (in milioni)	%	IMPORTO (in milioni)	%
100.000	63.205.214	70,84	66.861.880	71,50
50.000	20.018.172	22,43	20.662.023	22,10
20.000	7.169	0,01	7.074	0,01
10.000	3.921.196	4,39	3.896.054	4,17
5.000	826.939	0,93	847.950	0,90
2.000	298.286	0,34	345.991	0,37
1.000	945.094	1,06	886.806	0,95
TOTALE	89.222.069	100,00	93.507.777	100,00

Dalla tabella di cui sopra, nella quale è riportata la composizione della circolazione bancaria per tagli di biglietti, si rileva tra il 1992 ed il 1993, un lieve incremento percentuale del taglio da lire 100.000 ed una diminuzione, più o meno accentuata, di tutti gli altri tagli.

B) Circolazione di Stato.

La circolazione di Stato, costituita ormai interamente da monete metalliche, in quanto con decreto ministeriale n. 122700 del 28 ottobre 1985 è stata stabilita la cessazione del corso legale del biglietto di Stato da lire 500 a far tempo dal 28 febbraio 1986, ha raggiunto alla fine del 1993 l'accennato importo di milioni 1.726.253.

Dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risulta al 31.12.1993 di milioni 1.719.464, contro 1.631.899 alla fine del 1992.

In materia di circolazione metallica è da ricordare che dal 1978, in virtù della legge 20 aprile 1978, n. 154, la Zecca dello Stato è passata nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato, di cui costituisce ora una sezione con contabilità separata.

I prospetti che seguono indicano l'andamento mensile della circolazione di Stato nel corso dell'anno di che trattasi, nonché la composizione di detta circolazione alla fine del 1993.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1993

(in milioni di lire)

PERIODO		MONETE IN CIRCOLAZIONE	MONETE IN CIRCOLAZIONE EFFETTIVA AL NETTO DELLE GIACENZE DI CASSA
A fine dicembre	1992	1.639.929	1.631.899
" " gennaio	1993	1.650.125	1.638.111
" " febbraio	1993	1.657.741	1.645.997
" " marzo	1993	1.660.505	1.649.379
" " aprile	1993	1.668.177	1.657.124
" " maggio	1993	1.674.187	1.663.250
" " giugno	1993	1.678.736	1.669.461
" " luglio	1993	1.688.828	1.678.849
" " agosto	1993	1.693.091	1.684.370
" " settembre	1993	1.700.965	1.692.990
" " ottobre	1993	1.713.704	1.704.197
" " novembre	1993	1.723.366	1.713.469
" " dicembre	1993	1.726.253	1.719.464

COMPOSIZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO ALLA FINE DEL 1993

(in milioni di lire)

MONETE	CIRCOLAZIONE AUTORIZZATA	MONETE EMESSE AL		VARIAZIONI NEL 1993
		31/12/92	31/12/93	
da L. 1.000	3.011	3.011	3.011	---
da L. 500	1.575.375	874.448	918.194	+ 43.746
da L. 200	461.909	320.022	346.581	+ 26.559
da L. 100	419.009	278.691	289.371	+ 10.680
da L. 50	180.003	125.217	130.374	+ 5.157
da L. 20	15.001	13.214	13.332	+ 118
da L. 10	22.001	19.819	19.867	+ 48
da L. 5	5.900	5.321	5.337	+ 16
da L. 2	100	84	84	-
da L. 1	110	102	102	-
TOTALE	2.692.419	1.639.929	1.726.253	86.324

Dai suddetti prospetti si rivela che:

l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante è da attribuirsi in generale alla maggiore emissione di monete da lire 200, da lire 100, da lire 50, da lire 20, ma principalmente alla moneta bimetallica da lire 500;

la differenza tra le monete « emesse » e le monete effettivamente in circolazione al netto quindi delle giacenze di cassa, è mediamente di milioni 9.918 distribuiti tra le varie casse della Banca d'Italia e del Tesoro.

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE

Il conto corrente per il servizio di Tesoreria Provinciale ha presentato al 31 dicembre 1993 un saldo a debito del Tesoro di milioni 76.205.756 contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 80.779.690 al dicembre 1992.

L'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione ha, pertanto, registrato a fine 1993 una diminuzione di milioni 4.573.934.

(in milioni di lire)

PERIODO	SALDO A DEBITO DEL TESORO	VARIAZIONI	
		MENSILI	RISPETTO AL 31/12/92
A fine dicembre 1992	80.779.690		
" " gennaio 1993	78.172.719	- 2.606.971	- 2.606.971
" " febbraio 1993	74.585.753	- 3.586.966	- 6.193.937
" " marzo 1993	81.142.562	+ 6.556.809	+ 362.872
" " aprile 1993	84.790.483	+ 3.647.921	+ 4.010.793
" " maggio 1993	87.386.898	+ 2.596.415	+ 6.607.208
" " giugno 1993	54.562.745	- 32.824.153	- 26.216.945
" " luglio 1993	50.813.887	- 3.748.858	- 29.965.803
" " agosto 1993	52.974.186	+ 2.160.299	- 27.805.504
" " settembre 1993	64.669.353	+ 11.695.167	- 16.110.337
" " ottobre 1993	72.902.350	+ 8.232.997	- 7.877.340
" " novembre 1993	81.064.889	+ 8.162.539	+ 285.199
" " dicembre 1993	76.205.756	- 4.859.133	- 4.573.934

(1) + aumento o - diminuzione del debito del Tesoro.

Le Sezioni di Tesoreria hanno effettuato pagamenti per 2.644.675 miliardi e incassi per 2.679.919 miliardi di lire; tra le operazioni di introito è compreso il provento (30.670 miliardi) delle emissioni dei titoli collocati presso la Banca d'Italia, destinato alla costituzione della dotazione iniziale del nuovo « conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria » aperto al passivo della Banca d'Italia in attuazione delle disposizioni della legge 483 del 1993, che ha disciplinato i rapporti finanziari fra Banca d'Italia e Tesoro.

Il saldo delle voci « servizi diversi per conto dello Stato » figuranti sia in attivo che in passivo, risulta debitore per la Banca per 770.455 milioni (anche alla fine del 1992 il saldo era debitore per la Banca per 296.325 milioni).

PERIODO	SBILANCIO A CREDITO DEL TESORO	VARIAZIONE	
		MENSILE	RISPETTO AL 31/12/92
A fine dicembre 1992	+ 296.325		
" " gennaio 1993	+ 289.705	- 6.620	- 6.620
" " febbraio 1993	+ 535.683	+ 245.978	+ 239.358
" " marzo 1993	+ 81.685	- 453.998	- 214.640
" " aprile 1993	+ 126.779	+ 45.094	- 169.546
" " maggio 1993	+ 411.834	+ 285.055	+ 115.509
" " giugno 1993	- 288.096	- 699.930	- 584.421
" " luglio 1993	- 396.085	- 107.989	- 692.410
" " agosto 1993	- 383.475	+ 12.610	- 679.800
" " settembre 1993	- 329.862	+ 53.613	- 626.187
" " ottobre 1993	+ 51.647	+ 381.509	- 244.678
" " novembre 1993	+ 25.622	- 26.025	- 270.703
" " dicembre 1993	+ 770.455	+ 744.833	+ 474.130

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

L'emissione di vaglia cambiari, l'accensione di altri debiti a vista, i depositi di riserva in conto corrente, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge e gli altri depositi in c/c hanno avuto, nel corso del 1993, l'andamento mensile appresso indicato.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

PERIODO	Vaglia ed altri debiti a vista	Depositi di riserva in c/c	Altri depositi costituiti per obblighi di legge	Altri depositi in c/c	TOTALE	VARIAZIONI	
						MENSILI	RISPETTO AL 31/12/92
A fine dicembre 1992	1.306.324	127.599.696	19.990	47.334	128.973.344	---	---
" " gennaio 1993	943.498	130.876.086	19.906	94.104	131.933.594	+ 2.960.250	+ 2.960.250
" " febbraio 1993	565.309.	111.717.163	23.335	88.523	112.394.330	-19.539.264	-16.579.014
" " marzo 1993	464.064	100.537.724	22.136	61.263	101.085.187	-11.309.143	-27.888.157
" " aprile 1993	411.715	103.461.118	12.764	62.829	103.948.426	+2.863.239	-25.024.918
" " maggio 1993	371.238	102.091.749	15.192	63.908	102.542.087	- 1.406.339	-26.431.257
" " giugno 1993	569.150	99.728.609	15.521	74.579	100.387.859	- 2.154.228	- 28.585.485
" " luglio 1993	937.211	99.599.529	9.776	72.487	100.619.003	+ 231.144	- 28.354.341
" " agosto 1993	797.462	100.276.655	10.843	85.915	101.170.875	+ 551.872	- 27.802.469
" " settembre 1993	690.213	100.319.455	10.708	63.873	101.084.249	- 86.626	- 27.889.095
" " ottobre 1993	697.956	99.911.171	11.217	64.870	100.685.214	- 399.035	- 28.288.130
" " novembre 1993	764.679	107.499.802	11.995	62.949	108.339.425	+ 7.654.211	- 20.633.919
" " dicembre 1993	1.222.797	103.920.025	28.250	64.001	105.235.073	- 3.104.352	- 23.738.271

Il valore globale di tali operazioni è diminuito complessivamente di milioni 23.738.271 rispetto al 31 dicembre 1992.

La situazione mensile dei depositi in c/c vincolati distinti per categoria è riportata nel prospetto che segue:

DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE

(in milioni di lire)

PERIODO		Vinco- lati a tempo	Costituiti per obblighi di legge		TOTALE	Variazioni mensili
			Ai fini della riserva bancaria obbligato- ria anche in valuta.	ALTRI		
Dicembre	1992	-	127.599.906	19.780	127.619.686	--
Gennaio	1993	-	130.876.296	19.696	130.895.992	+ 3.276.306
Febbraio	1993	-	111.717.372	23.126	111.740.498	- 19.155.494
Marzo	1993	-	100.537.933	21.927	100.559.860	- 11.180.638
Aprile	1993	-	103.461.327	12.555	103.473.882	+ 2.914.022
Maggio	1993	-	102.091.958	14.983	102.106.941	- 1.366.941
Giugno	1993	-	99.728.820	15.310	99.744.130	- 2.362.811
Luglio	1993	-	99.599.740	9.565	99.609.305	- 134.825
Agosto	1993	-	100.276.866	10.632	100.287.498	+ 678.193
Settembre	1993	-	100.319.666	10.497	100.330.163	+ 42.665
Ottobre	1993	-	99.911.382	11.006	99.922.388	- 407.775
Novembre	1993	-	107.500.013	11.784	107.511.797	+ 7.589.409
Dicembre	1993	-	103.920.238	28.037	103.948.275	- 3.563.522

Qui di seguito si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle Aziende di Credito alla fine dei due esercizi distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse:

(in milioni di lire)

Al 31 dicembre 1993 Al 31 dicembre 1992

Conti correnti vincolati a tempo:		
- con preavviso di 8 giorni /1%	---	---
Conti correnti vincolati speciali:		
- per le riserve bancarie obbligatorie in valuta (5,50%)	103.791.094,9	127.398.373,7
- a garanzia emissione assegni circolari e bancari a copertura garantita (2%)	213,4	210,3
- per investimenti all'estero (infruttifero)	---	---
- per società costituenti (infruttifero)	710,5	1.155,2
- altri	27.325,9	18.624,3
- Altri depositi in conto corrente	64.001,1	47.334,1
TOTALE	103.883.345,8	127.465.697,6

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA D'ITALIA

(in milioni di lire)

	Aziende di credito	Istituti di credito spec.	Altri	Totale	Variazioni	
					con mese precedente	con 31.12 anno prece.
Depositi di riserva in s/c						
dicembre 1992	127.451.903	15.567	132.226	127.599.696		
gennaio 1993	130.727.119	2.401	146.566	130.876.086	3.276.390	3.276.390
febbraio "	111.520.889	12.273	184.001	111.717.163	- 19.158.923	- 15.882.533
marzo "	100.415.851	3.902	117.971	100.537.724	- 11.179.439	- 27.061.972
aprile "	103.354.957	4.133	102.028	103.461.118	2.923.394	- 24.138.578
maggio "	101.949.646	8.808	133.295	102.091.749	- 1.369.369	- 25.507.947
giugno "	99.555.055	18.527	155.026	99.728.608	- 2.363.141	- 27.871.088
luglio "	99.464.481	5.237	129.810	99.599.528	- 129.080	- 28.000.168
agosto "	100.142.080	7.744	126.831	100.276.655	677.127	- 27.323.041
settembre "	100.209.869	12.782	96.803	100.319.454	42.799	- 27.280.242
ottobre "	99.801.878	12.079	97.214	99.911.171	- 408.283	- 27.688.525
novembre "	107.452.170	6.706	40.926	107.499.802	7.588.631	- 20.099.894
dicembre "	103.838.097	6.943	74.985	103.920.025	- 3.579.777	- 23.679.671
Altri depositi costituiti per obblighi di legge						
dicembre 1992	210		19.779	19.989		
gennaio 1993	210		19.696	19.906	- 83	- 83
febbraio "	209		23.127	23.336	3.430	3.347
marzo "	209		21.928	22.137	- 1.199	2.148
aprile "	209		12.555	12.764	- 9.373	- 7.225
maggio "	209		14.984	15.193	2.429	- 4.796
giugno "	211		15.310	15.521	328	- 4.468
luglio "	211		9.565	9.776	- 5.745	- 10.213
agosto "	211		10.632	10.843	1.067	- 9.146
settembre "	211		10.496	10.707	- 136	- 9.282
ottobre "	211		11.006	11.217	510	- 8.772
novembre "	211		11.784	11.995	778	- 7.994
dicembre "	213		28.037	28.250	16.255	8.261
Altri depositi in c/c						
dicembre 1992	33.447	1.702	12.186	47.335		
gennaio 1993	33.488	13	60.602	94.103	46.768	46.768
febbraio "	53.458	21	35.044	88.523	- 5.580	41.188
marzo "	53.455	148	7.661	61.264	- 27.259	13.929
aprile "	53.445	248	9.136	62.829	1.565	15.494
maggio "	53.605	79	10.224	63.908	1.079	16.573
giugno "	53.478	1.891	10.210	74.579	10.671	27.244
luglio "	53.443	6.778	12.267	72.488	- 2.091	25.153
agosto "	53.682	395	31.838	85.915	13.427	38.580
settembre "	53.602	1.039	9.232	63.873	- 22.042	16.538
ottobre "	53.559	377	10.934	64.870	997	17.535
novembre "	53.529	37	9.383	62.949	- 1.921	15.614
dicembre "	53.445	51	10.505	64.001	1.052	16.666

Le consistenze dei « depositi di riserva in c/c, come si rileva dalla precedente tabella, hanno registrato, a dicembre 1993, una diminuzione di 23.679.671 milioni, mentre per gli « altri depositi costituiti per obblighi di legge » e degli « altri depositi in c/c » vi è stato un aumento rispettivamente di milioni 8.261 e di milioni 16.666.

RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Al 31 dicembre 1993 il saldo del conto corrente fruttifero intrattenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi presso la Banca d'Italia presenta un saldo a debito dell'Ufficio di 27.649 miliardi, contro 6.711 miliardi al 31 dicembre dell'anno precedente.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Titoli di Stato o garantiti dallo Stato-liberi.

Al 31 dicembre 1993, i titoli di che trattasi esistenti nel portafoglio della Banca ammontano a 128.702 miliardi, con un incremento di 15.731 miliardi rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

La consistenza dei titoli in libera disponibilità alla fine del 1992 e del 1993, è così costituita:

CONSISTENZA DEI TITOLI (Valore di bilancio)

	Anno 1992	Anno 1993	Variazioni
	—	—	—
Consolidati e redimibili, obbligazioni, cartelle Cassa DD.PP.	1555,6	80,7	- 74,9
CCT:			
a tasso variabile	43.827,0	36.693,1	- 7.133,9
a sconto	529,8	36,4	- 493,4
ordinari	364,9	85,9	- 279,0
BOT	8.515,2	11.530,6	+ 3.015,4
BTP	59.371,2	79.926,0	- 20.554,8
CCT in ECU	207,1	152,8	- 54,3
BTE	—	196,0	+ 196,0
Altri	—	—	—
Totale ...	112.970,8	128.701,5	+ 15.730,7

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Gli sconti, il risconto per finanziamenti ammassi obbligatori e le anticipazioni hanno registrato, nel corso dell'anno l'andamento illustrato nel prospetto che segue.

Dai dati contenuti in tale prospetto risulta che l'ammontare complessivo di dette operazioni presenta al 31 dicembre 1993, rispetto a quello relativo alla medesima data dell'anno precedente, una diminuzione di milioni 6.107.308 dovuto a una diminuzione del volume delle anticipazioni (- 6.299.117 milioni) e ad un aumento del volume del portafoglio ordinario (+ 46.776 milioni) e del risconto finanziamento ammassi (+ 145.033 milioni).

Nel corso del 1993 il tasso ufficiale di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente hanno fatto segnare una costante discesa, iniziata nell'anno precedente, con una riduzione complessiva di 4 punti percentuali rispetto al livello di fine 1992 (dal 12 per cento all'8 per cento).

È diminuita invece dal 6 per cento al 5,50 per cento la ragione dello sconto per le operazioni relative alle cambiali agrarie.

(in milioni di lire)

PERIODO	PORTAFOGLIO ORDINARIO	RISCONTO FINANZIAMENTI TO AMMASSI	ANTICIPAZIONI	TOTALE	VARIAZIONI	
					MENSILI	RISPETTO AL 31/12/92
A fine dicembre 1992	216.864	2.748.720	8.383.808	11.349.392	-----	-----
" " gennaio 1993	232.288	2.679.569	972.949	3.884.806	- 7.464.586	- 7.464.586
" " febbraio 1993	279.951	2.790.483	392.492	3.462.926	- 421.880	- 7.886.466
" " marzo 1993	321.897	2.794.687	859.207	3.975.791	+ 512.865	- 7.373.601
" " aprile 1993	335.376	2.796.902	1.188.869	4.321.147	+ 345.356	- 7.028.245
" " maggio 1993	293.114	2.654.988	1.166.951	4.115.053	- 206.094	- 7.234.339
" " giugno 1993	267.792	2.840.553	758.723	3.867.068	- 247.985	- 7.482.324
" " luglio 1993	281.021	2.843.509	2.082.282	5.206.812	+ 1.339.744	- 6.142.580
" " agosto 1993	322.757	2.843.804	1.441.409	4.607.970	- 598.842	- 6.741.422
" " settembre 1993	360.328	2.768.839	1.396.203	4.525.370	- 82.600	- 6.824.022
" " ottobre 1993	340.264	2.888.879	2.190.145	5.419.288	+ 893.918	- 5.930.104
" " novembre 1993	327.916	2.890.724	2.810.834	6.029.474	+ 610.186	- 5.319.918
" " dicembre 1993	263.640	2.893.753	2.084.691	5.242.084	- 787.390	- 6.107.308

Immobili.

Gli immobili ad uso degli uffici sono passati da 3.281 a 3.403 miliardi; l'incremento di 122 miliardi è stato determinato per 16 miliardi da nuovi acquisti e da costruzioni ultimate nell'anno e per 106 miliardi dai costi per ristrutturazione e riordini. La quota del fondo di ammortamento riguardante gli immobili compresi nella voce in esame è risultata di 838 miliardi.

Gli immobili ad investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale sono passati da 575 a 579 miliardi con un aumento di 4 miliardi dovuto interamente a costi di ristrutturazione e riordino. La relativa quota del fondo ammortamento è risultata di 17 miliardi.

Con riferimento alla rivalutazione monetaria effettuata al 31 dicembre 1983 — ai sensi della L. 19.3.1983, n. 72 — gli immobili che furono oggetto di quella operazione tuttora compresi nel patrimonio della Banca sono pari, nel comparto ad uso uffici, a 112 unità e in quello ad investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale, a 24 unità; l'importo della rivalutazione monetaria a suo tempo attribuita ai suddetti immobili ammonta per i due comparti rispettivamente a 1.171 e 113 miliardi.

Il valore degli immobili della Banca — determinato sulla base di aggiornamenti dei valori stimati in occasione delle rivalutazioni effettuate nel 1990 e nel 1991 — può essere indicato in complessivi 3.961 miliardi (3.807 miliardi nel 1992), attribuibili per 3.263 miliardi agli immobili ad uso degli uffici e per 698 miliardi agli immobili ad investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale.

RISULTANZE ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO 1993
PER L'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1993 presenta le seguenti risultanze:

profitti e rendite	milioni	19.628.639
spese e oneri	»	18.898.710
utili netti ...	»	<u>729.929</u>

a) i profitti e le rendite conseguiti nel 1993 in confronto con quelli avutisi nel 1992, sono così costituiti in milioni di lire:

	1992 *	1993	DIFFERENZE
- Interessi attivi:			
su operazioni di sconto	45.814	45.570	- 244
su anticipazioni	950.135	174.953	- 775.182
su finanziamenti al Tesoro	846.195	787.359	- 58.836
su finanziamenti U.I.C.	2.681.096	1.087.894	- 1.593.202
per impieghi all'estero	539.978	957.473	+ 417.495
diversi	34.851	28.566	- 6.285
- Interessi premi dividendi su titoli:			
BOT e CCT al tasso delle riserve bancarie obblig.	6.543.368	5.046.891	- 1.496.477
- altri titoli di Stato o garantiti dal- lo Stato.	5.938.618	7.599.786	+ 1.661.168
- Interessi ad investimento dei fon- di di riserva e del T.Q.P.	831.020	1.023.005	+ 191.985
- Reddito derivante dalla parteci- pazione al fondo dotaz. U.I.C.:	76.258	362.249	+ 285.991
- Scarti di emissione su titoli	583.052	701.380	+ 118.328
- Utili su titoli	813.224	-	- 813.224
- Utili su cambi	-	1.368.006	+ 1.368.006
- Utili su operaz. finanziarie diverse	13.681	26.695	+ 13.014
- Provvigioni, recuperi e proventi finanziari diversi	261.097	272.644	+ 11.547
- Proventi degli immobili	18.339	18.774	+ 435
- Utili da realizzi	1.571	2.839	+ 1.268
- Capitalizzazione degli oneri pluriennali	14.180	10.066	- 4.114
- Servizi tecnici - Riman. finali	59.222	80.020	+ 20.798
- Servizi tecnici - Procedure, studi e progr. compl. nell'eserc.	20.891	29.559	+ 8.668
- Sopravvenienze attive e insistenze del passivo	1.198	4.910	+ 3.712
TOTALE	20.273.788	19.628.639	- 645.149

* I dati relativi al conto economico dell'esercizio 1992 sono stati riclassificati per omogeneità di confronto.

Nell'anno 1993 i profitti e le rendite sono diminuite di milioni 645.149, passando da 20.273.788 a 19.628.639 milioni.

Le spese hanno fatto registrare una diminuzione di 1.161.778 milioni portandosi da 20.060.488 a 18.898.710 milioni. Si è quindi verificata una differenza positiva di 516.629 milioni tra le due variazioni, che ha fatto aumentare l'utile dell'esercizio a milioni 729.929.

In particolare tra i profitti e le rendite, si registra una diminuzione di 775.426 milioni alla voce « Interessi su riscontri e anticipazioni », che passano da 995.949 milioni al 31 dicembre 1992 a 220.523 milioni al 31 dicembre 1993.

Il suddetto decremento è determinato dalla riduzione degli interessi sul portafoglio ordinario (- 1.906 milioni) e dagli interessi sulle anticipazioni (- 775.182) dall'aumento del portafoglio ammassi (+ 1.662 milioni).

Il minor indebitamento medio del « conto corrente di Tesoreria » ha provocato la diminuzione degli « interessi sui finanziamenti al Tesoro » la cui liquidazione è risultata di milioni 787.359, contro 846.195 milioni del 1992 con la variazione di - 58.836 milioni.

Gli « interessi sui finanziamenti all'U.I.C. » sono diminuiti da milioni 2.681.096 a 1.087.894 milioni, in seguito alla flessione sia della consistenza media per valuta dal conto corrente, sia del relativo tasso (dall'8,50 per cento nel 1992 al 7,5 per cento nel 1993).

Gli « interessi per impieghi all'estero » presentano una crescita di 417.495 milioni per effetto dell'aumento della consistenza media delle disponibilità in valuta derivante dal rinnovo delle operazioni di acquisto a pronti e vendita a termine delle valute.

Gli « interessi, premi e dividendi su titoli » sono aumentati di 356.676 milioni soprattutto per l'aumento della consistenza media del portafoglio essendo rimasto pressoché stazionario il tasso medio di rendimento (12,87 per cento contro il 12,83 per cento del 1992).

Il « reddito derivante dalla partecipazione al fondo di dotazione dell'U.I.C. » è risultato di 362.549 milioni con una crescita di 285.991 milioni rispetto al 1992.

Gli « scarti di emissione su titoli » presentano un incremento di 118.328 milioni, attribuibile prevalentemente al comparto dei titoli in libera disponibilità (passando da 583.052 milioni a 701.380 milioni nel 1993).

Gli « utili su scambi » ammontano a 1.368.006 milioni, a fronte di un risultato negativo per 4.394.450 milioni nel 1992.

La voce « utili su operazioni finanziarie diverse » è risultata pari a 26.695 milioni (13.681 nel 1992) e rappresenta l'ammontare dei margini di variazione giornalieri dei contratti uniformi a termine sui titoli di Stato.

Le « provvigioni, recuperi e proventi finanziari diversi » sono aumentati di 11.547 milioni, passando da 261.097 milioni a 272.644 milioni.

I « proventi degli immobili » hanno registrato un aumento di 435 milioni rispetto all'anno precedente passando da 18.339 a 18.774 milioni.

La voce « capitalizzazione degli oneri pluriennali » è diminuita di 4.114 milioni passando da 14.180 milioni a 10.066 milioni nel 1993.

Le « sopravvenienze attive e insussistenze del passivo » sono aumentate passando da 1.198 milioni a 4.910 milioni.

(in milioni di lire)			
		(*)	
	1993	1992	Differenze
Spese di amministrazione:			
- per gli organi collegiali centrali e periferici	6.756	1.844	+ 4.912
- per il personale:			
- competenze e oneri accessori	1.055.270	995.758	+ 59.512
- pensioni ed indennità fine rapporto	441.745	346.645	+ 95.100
- per prestazioni di servizio	182.202	176.308	+ 5.894
- altre	296.493	236.928	+ 59.565
Imposte e tasse	3.174.788	324.471	+ 2.850.317
Interessi passivi:			
- sulla R.O.B.	6.502.101	8.108.117	- 1.606.016
- altri	1.122.734	883.626	+ 239.108
Spese su operazioni in titoli	164	133	+ 31
Spese su operaz. con estero	214	152	+ 62
Perdite su titoli	569.195		+ 569.195
Perdite su cambi		4.394.458	- 4.394.458
- Perdite su operaz. finanziarie			
Diverse	-	-	-
Perdite da realizzi	689	14	+ 675
- Erogaz. opere di benef. e contributi			
Opere inter. pubbl.	2.862	2.144	+ 718
Servizi tecnici - Rimun. iniziali	59.222	45.951	+ 13.271
- Oneri rivenienti dai rapporti col Tesoro	2.273.350	2.481.147	- 207.797
Svalutazioni	-	-	-
Ammortamenti	196.934	185.435	+ 11.499
- Attribuz del rendim. dell'investimento			
Ai fondi di riserva	578.720	475.363	+ 103.357
Accantonamento ai fondi	2.385.896	1.399.064	+ 986.832
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	49.375	2.930	+ 46.445
TOTALE	18.898.710	20.060.488	- 1.161.778

(*) I dati relativi al conto economico dell'esercizio 1992 sono stati riclassificati per omogeneità di confronto.

Dall'esame delle spese e degli oneri dell'esercizio, si nota un incremento, nel suo complesso, delle « Spese di amministrazione » di 224.983 milioni rispetto al 1992: sono aumentate, infatti, le « Spese per il personale » di 154.612 milioni ripartite in « Competenze ed oneri accessori » per (59.512 milioni) e « Pensioni ed indennità di fine rapporto per (95.100 milioni); le « Spese per gli organi collegiali centrali e periferici » di 4.912 milioni; le « Spese per prestazioni di Servizi » di 5.894 milioni; e altre « Spese di Amministrazione » di 59.565 milioni.

Le « imposte e tasse » sono aumentate di 2.850.317 milioni passando da 324.471 milioni a 3.174.788 milioni, per l'aumento delle imposte sul reddito dell'esercizio (+ 2.770.552 milioni), imposta di bollo circolazione ecc. (+ 55.905 milioni) e altre imposte (+ 23.860 milioni).

Gli « Interessi passivi » presentano una riduzione complessiva di 1.366.908 milioni in quanto gli « Interessi passivi sulla R.O.B. » sono diminuiti di 1.606.016 milioni in relazione alla minore consistenza media dell'importo dovuto a titolo di riserve, mentre gli « Altri interessi » registrano un incremento di 239.108 milioni rispetto al 1992.

Un aumento hanno registrato le « Spese su operazioni in titoli » relative alla propaganda di emissione di titoli di Stato, passato da 133 milioni del 1992 a 164 milioni nel 1993.

Le « Perdite su titoli » ammontano nel 1993 a 569.195 milioni e sono da attribuire principalmente alle operazioni pronti contro termine di finanziamento i cui tassi nel corso dell'anno sono risultati in media inferiori alle cedole dei titoli utilizzati nelle transazioni.

Le « Erogazioni per opere di beneficenza e contributi ad opere di interesse pubblico », sono passate da 2.144 milioni a 2.862 milioni e pertanto hanno avuto un aumento di 718 milioni.

Gli « Oneri rivenienti dai rapporti finanziari col Tesoro » ammontano per l'anno in esame a 2.273.350 milioni, con una diminuzione di 207.797 milioni rispetto al 1992.

Gli « Ammortamenti » e gli accantonamenti ai Fondi » ammontano complessivamente a 2.582.830 milioni contro 1.584.499 milioni del precedente esercizio, con un aumento di 998.331 milioni.

Qui di seguito si pongono in evidenza, in milioni di lire, le variazioni verificatesi da un anno all'altro nelle singole partite:

	1993	1992	Differenze
	—	—	—
Ammortamenti:			
degli immobili ad uso degli uffici	89.493	84.490	+ 5.003
dei beni mobili	12.032	13.205	- 1.173
degli impianti	49.940	54.233	- 4.293
delle procedure, studi e progettazione dei servizi tecnici	35.087	24.800	+ 10.287
diversi	10.382	8.707	+ 1.675

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1993	1992	Differenze
Accantonamento fondi:			
oscillazione cambi	290.000	—	+ 290.000
oscillazione titoli	1.600.000	640.000	+ 960.000
ricostruzione immobili	100.000	15.510	+ 84.490
rinnovamenti impianti	50.000	30.000	+ 20.000
imposte	—	—	—
assicurazione danni	33.000	10.000	+ 23.000
accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	312.271	703.301	- 391.030
sussidi ai pensionati e superstiti dei pensionati	373	51	+ 322
accantonamenti per indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297	252	202	+ 50
Totale ...	2.582.830	1.584.499	+ 998.331

In ordine agli ammortamenti, si rileva un aumento della quota relativa agli « immobili ad uso degli uffici » che ammonta a 89.493 milioni contro 84.490 milioni del precedente esercizio, e « delle procedure, studi e progettazione » da 24.800 a 34.087 milioni, una diminuzione dei beni mobili (da 13.205 a 12.032 milioni) e della quota relativa agli impianti da (54.233 a 49.940).

In ordine agli « Accantonamenti » si rileva che:

l'assegnazione di 290,0 miliardi al « Fondo oscillazione cambi » ne eleva la consistenza a 3.170,1 miliardi, pari al 20,1 per cento delle attività in valuta;

l'assegnazione di 1.600,0 miliardi al « Fondo oscillazione titoli » lo reintegra dell'avvenuto utilizzo per 15,6 miliardi e ne innalza la consistenza a 7.322,8 miliardi, che corrisponde al 5,3 per cento del valore dell'intero portafoglio della Banca;

al « Fondo assicurazione danni » sono stati assegnati 33,0 miliardi elevandone la consistenza a 969,7 miliardi;

l'assegnazione di 100,0 miliardi al « Fondo ricostruzione immobili » è stata operata per adeguare la consistenza (2.343,8) in relazione ai programmi di investimento in immobili ad uso funzionale;

l'assegnazione di 50,0 miliardi al « Fondo rinnovamento impianti » ne eleva il valore a 891,3 miliardi e tiene conto dei piani di investimento programmati nel settore;

l'assegnazione di 312,3 miliardi agli « Accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale » è stata disposta per adeguare il fondo stesso alla riserva matematica risultante dal bilancio tecnico calcolato al tasso di capitalizzazione del 6 per cento; ne deriva una consistenza pari a 5.458,2 miliardi;

al « Fondo sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati » sono stati assegnati i proventi (373 milioni), come previsto dall'articolo 24 del Regolamento del trattamento di quiescenza del personale;

agli « Accantonamenti per indennità di fine rapporto del personale a contratto », istituiti ai sensi della L. 29.5.1982 n. 297, sono stati assegnati 252 milioni.

c) Nell'esercizio 1993 sono stati conseguiti utili netti per milioni 729.929, con un incremento del 70,8 per cento circa rispetto all'esercizio 1992, da ripartire come segue:

al fondo di riserva ordinario nella misura del 20 per cento	milioni	145.986
ai partecipanti nella misura del 6 per cento sul capitale	»	18
al fondo di riserva straordinario nella misura del 20 per cento	»	145.986
ai partecipanti nella misura del 4 per cento sul capitale ad integrazione del dividendo ...	»	12
allo Stato la rimanenza risultante in	»	437.927
	milioni	729.929

A norma dell'articolo 56 dello Statuto, il Consiglio Superiore ha proposto, inoltre, la distribuzione ai partecipanti a valere sul fruttato dei fondi di riserva ordinario e straordinario, di un ulteriore importo di 4.440 milioni, pari al 1.480 per cento del capitale, in considerazione sia del livello raggiunto dalle riserve, sia dal tasso di rendimento di queste ultime. L'importo di 4.440 milioni corrisponde allo 0,1 per cento dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1992 e rientra, quindi, nel limite fissato dal citato articolo.

Pertanto, la remunerazione complessiva del capitale si ragguaglia, per il 1993, a 4.470 milioni, ossia al 1.490 per cento del capitale stesso, corrispondente a L. 14.900 per ogni quota di partecipazione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Nel corso del 1993, le Stanze di compensazione amministrare dalla Banca d'Italia hanno effettuato operazioni il cui volume è stato superiore a quello del 1992. Infatti, l'importo complessivo delle operazioni trattate dalle Stanze e dalle relative sezioni staccate nell'ambito della compensazione dei recapiti, è stato, di 40.475.910 miliardi (contro 29.053.173 miliardi nel 1992), mentre quello delle operazioni compensate è stato di 37.751.100 miliardi contro 26.641.800 miliardi nel 1992; pertanto le partite saldate con movimentazione dei conti sono state pari al 6,7 per cento (contro l'8,3 per cento dell'anno precedente).

Il valore — ai prezzi di compenso — dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, azionari ed obbligazionari, trattati nel 1993 attraverso le

Stanze anzidette nelle liquidazioni giornaliere e mensili, è stato il seguente:

(in miliardi di lire)

Specie titolo	Liquidazioni giornaliere		Liquidazioni mensili	
	Importi titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati
Titoli Stato	9.264.259	54,9	56	87,0
Azioni (1)	38.652	63,6	204.155	21,6
Obbligazioni	55.487	58,6	60	47,3
	9.358.398	55,0	204.271	21,7

(1) Il valore delle azioni in « giornaliera » comprende i warrants e i diritti di opzione; in « mensile » tale valore è comprensivo dei titoli non quotati.

L'ammontare complessivo dei titoli trattati, riferito ad operazioni connesse con compravendite in borsa, proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta è risultato di 9.562.669 miliardi con una percentuale di titoli consegnati e ritirati del 54,3 per cento, a fronte di 4.187.520 miliardi nell'anno precedente con una percentuale di ritiri e consegne del 51,0 per cento.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

Per effetto dei decreti legislativo 14.12.1992, n. 481 e 1.9.1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, in vigore dall'1.1.1994) nell'ordinamento bancario italiano sono state, tra l'altro, eliminate le precedenti distinzioni fra gli enti operanti prevalentemente nel breve (aziende di credito) e nel medio e lungo termine (istituti di credito speciale).

Tutti gli enti creditizi, pertanto, assumono la denominazione di « banche ».

Tuttavia, nell'esigenza di preservare la continuità e il patrimonio informativo preesistente, anche in considerazione del perdurare di significative differenze circa la durata originaria delle operazioni, le due precedenti categorie di aziende di credito e di istituti di credito speciale vengono in via convenzionale denominate rispettivamente « anche con raccolta a breve termine » e « banche con raccolta a medio e lungo termine ».

Al 31 dicembre 1993 il sistema bancario è costituito da 91 gruppi — nel cui perimetro ricadono 197 banche (145 italiane) e 594 altre società — e da 892 banche non incluse in gruppi. Il numero complessivo di banche iscritte all'albo è di 1.037 (tav. A) ed è diminuito rispetto all'anno precedente di 36 unità. A fronte

di 23 nuove iscrizioni si sono avute 59 cancellazioni, in larga parte riconducibili al processo di razionalizzazione del sistema bancario.

Nel quadriennio 1990-93, le operazioni di aggregazione sono state in media di 41 all'anno, contro le 20 del periodo 1987-89 e le 9 del triennio 1984-86. La rimozione degli impedimenti normativi e le facilitazioni fiscali conseguenti all'approvazione della legge 30 luglio 1990, n. 218, hanno rappresentato il punto di svolta; se si escludono le banche di credito cooperativo; il 1992 — ultimo anno di validità della legge — ha fatto registrare 33 aggregazioni, valore più alto dell'ultimo decennio; nel 1993 sono state 16, di cui 10 fusioni o incorporazioni.

L'ampliamento della base azionaria delle banche pubbliche che hanno assunto una configurazione giuridica societaria è proseguito nel corso del 1993. In particolare, delle 77 casse di risparmio, tutte trasformatesi in S.p.A., solo 23 sono ancora detenute al 100 per cento dalle rispettive Fondazioni.

L'interesse del mercato per il settore bancario si è manifestato con piena evidenza in occasione della privatizzazione di tre grandi intermediari creditizi (Credito Italiano, IMI, Banca Commerciale Italiana). È stato fatto ricorso a offerte pubbliche di vendita che hanno registrato richieste per complessivi 8,8 miliardi di azioni a fronte di un quantitativo globalmente offerto di 1,6 miliardi; l'introito realizzato dalla vendita è stato di 6.870 miliardi di lire, pari a circa un terzo del complesso delle emissioni azionarie nette del 1993.

Sono state approvate nel 1993 e nei primi mesi del 1994 altre 8 trasformazioni da ente pubblico in società per azioni, 7 delle quali riguardanti il comparto degli *ex* Istituti di credito speciale. Al momento mantengono la veste giuridica di ente pubblico soltanto 3 *ex* ICS e il Monte dei Paschi di Siena.

Espansione degli sportelli bancari.

Alla fine dell'anno in esame, gli sportelli bancari operanti nel territorio nazionale ammontano a 22.133, con un aumento di 1.224 unità rispetto all'anno precedente (tav. B).

Nell'ultimo quadriennio l'espansione di 6.000 unità, pari al 40 per cento degli sportelli, ha allargato la diffusione dei servizi bancari sul territorio verso configurazioni più simili a quelle riscontrate all'estero. Ad esempio, il numero degli abitanti servito in media da ogni dipendenza è sceso da 3.700 a 2.700 circa ed è ora su livelli prossimi a quelli dei principali paesi; andamenti analoghi si osservano per gli indicatori relativi all'ampiezza dell'area geografica e al volume di attività economica corrispondente in media a ciascuno sportello.

L'adeguatezza patrimoniale delle banche.

Il coefficiente consolidato di solvibilità, che tiene conto delle relazioni proprietarie tra gli enti creditizi, è l'indicatore con cui valutare, anche nel confronto internazionale, la dotazione patrimoniale in rapporto alla rischiosità degli attivi bancari; le relative informazioni sono però disponibili solo fino al 1992. A tale data il coefficiente medio del

sistema creditizio italiano era risultato del 10,9 per cento, a fronte di un requisito minimo dell'8 per cento, quindi lievemente superiore al livello medio dell'Unione europea (10,6 per cento).

Calcolato su base individuale, cioè senza il consolidamento degli enti facenti capo a uno stesso gruppo, il valore medio del coefficiente di solvibilità del sistema bancario è passato dall'11,7 del 1992 al 12,5 per cento alla fine del 1993.

Per il 1993 il patrimonio di vigilanza del sistema bancario italiano, valutato sui dati del febbraio 1994 per tener conto della chiusura provvisoria dell'esercizio, è aumentato di 10.000 miliardi (6,4 per cento), raggiungendo la consistenza di 166.200 miliardi. Per le banche con raccolta oltre il breve termine il patrimonio di vigilanza è aumentato di 3.500 miliardi (13,8 per cento). Tra le banche con raccolta prevalentemente a breve termine, quelle costituite in forma di società per azioni hanno registrato una crescita di 5.300 miliardi (4,9 per cento); un aumento di 1.200 miliardi (5,4 per cento) ha infine interessato le banche popolari. Il patrimonio delle filiali italiane di banche estere si è ridotto, in seguito all'entrata in vigore della normativa comunitaria che prevede l'abolizione del fondo di dotazione per le filiali di banche di paesi della UE.

Il contributo dell'autofinanziamento alla crescita dei mezzi patrimoniali è stato pari a 1.600 miliardi, con una riduzione di 2.000 miliardi rispetto all'anno precedente, nonostante il cospicuo miglioramento della redditività d'esercizio.

Grazie al contenimento dei costi operativi e ai guadagni sulle operazioni in titoli, nel 1993 il risultato di gestione si è infatti attestato su 34.300 miliardi, superando di oltre 6.500 miliardi il dato dell'esercizio precedente.

Le perdite su crediti sono risultate pari a 16.000 miliardi, quasi doppie rispetto al 1992. All'aumento hanno probabilmente contribuito rettifiche di valore di pertinenza di esercizi precedenti emerse in coincidenza con l'entrata in vigore della nuova normativa sui bilanci. Questa, infatti, prevede che le componenti dell'attivo siano esposte in bilancio al valore di presumibile realizzazione, previa svalutazione diretta della quota giudicata irrecuperabile, escludendo la possibilità di iscrivere nel passivo fondi rischi che abbiano natura rettificativa.

Il risultato di gestione al netto degli oneri straordinari, degli accantonamenti vari e delle perdite su crediti, è risultato di 17.300 miliardi, contro 15.400 miliardi dell'anno precedente. In rapporto a questo aggregato le imposte, aumentate da 7.500 a 12.200 miliardi, si sono ragguagliate al 71 per cento, a fronte del 49 per cento nel 1992. L'eccezionale carico fiscale del 1993 è in larga misura attribuibile ai limiti imposti dalla normativa per la deducibilità delle poste di dubbia recuperabilità.

Le ispezioni.

Nel corso del 1993 le visite ispettive disposte sono state 171 e hanno riguardato 28 banche in forma di S.p.A., una filiale di banca estera, 14 banche popolari, 127 banche di credito cooperativo e un istituto centrale di categoria.

Le aziende da ispezionare sono individuate in base a criteri di periodicità ovvero per eventuali profili di problematicità emersi in sede di analisi cartolare.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE

Il Ministero del Tesoro, mediante la Direzione Generale del Tesoro, ha esercitato la vigilanza permanente sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria, curando la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti ed effettuando i prescritti accertamenti sulla situazione patrimoniale e sulle risultanze di gestione dell'Istituto di emissione per l'esercizio 1993 sopra riferite.

Tra gli adempimenti svolti nell'anno è da porre in evidenza la verifica annuale improvvisa e simultanea di cassa che ha avuto luogo il 22 novembre 1993 presso tutte le Casse degli Stabilimenti, nonché presso la Cassa Centrale e la Cassa Speciale dei Biglietti della Banca d'Italia, in concomitanza dell'accertamento della regolarità delle scritture tenute, alla data stessa, dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto medesimo.

Si è così riscontrata l'esatta consistenza del portafoglio e dei crediti sull'estero; alla verifica medesima hanno partecipato complessivamente circa 200 funzionari centrali e provinciali, in modo da poter riscontrare rapidamente l'ingente quantitativo delle consistenze.

Nel corso dell'anno si sono eseguite tutte le operazioni relative alla fabbricazione ed al movimento dei biglietti di banca presso le Cartiere, l'Officina Carte Valori e presso la Cassa Speciale, nonché quelle riguardanti la distruzione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

La quantità dei biglietti di banca logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1993, è stata la seguente:

TAVOLA A

CONSISTENZA NUMERICA DEGLI ENTI CREDITIZI

BANCHE	Consistenze al 31/12/1992	Variazioni		Consistenze al 31/12/1993
		Nuove iscrizioni	Cancellazioni	
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine (1).....	177	4	- 7	174
Banche S.p.A. con raccolta a medio e lungo termine (2)	49	1	- 4	46
Banche popolari	102	2	- 4	100
Banche di credito cooperativo	700	14	- 43	671
Istituti centrali di categoria.....	5	=	=	5
Filiali di banche estere	40	2	- 1	41
TOTALI	1.073	+ 23	- 59	1.037

(1) La voce comprende convenzionalmente anche il Monte dei Paschi di Siena.

(2) La voce comprende convenzionalmente anche gli ex ICS che mantengono la veste giuridica di ente pubblico.

TAVOLA B

SPORTELLI BANCARI OPERANTI NEL TERRITORIO NAZIONALE

BANCHE	Consistenza al 31/12/92		Variazioni	Consistenze al 31/12/93	
	assoluta	relative		assolute	relative
Banche S.p.à. con raccolta a breve termine (1).....	14.769	70,64	+ 1.057	15.826	71,50
Banche S.p.à. con raccolta a medio e lungo termine (2)	120	,57	+ 4	124	,56
Banche popolari	3.866	18,49	+ 30	3.896	17,60
Banche di credito cooperativo	2.093	10,01	+ 133	2.226	10,06
Istituti centrali di categoria	9	,04	+ 2	11	,05
Filiali di banche estere	52	,25	- 2	50	,23
TOTALI	20.909	100,00	+ 1.224	22.133	100,00

(1) La voce comprende convenzionalmente anche il Monte dei Paschi di Siena.

(2) La voce comprende convenzionalmente anche gli ex ICS che mantengono la veste giuridica di ente pubblico.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1993

	Tagli		Pezzi		Importo
	—		—		—
da L.	100.000	n.	107.190.760	L.	10.719.076.000.000
» »	50.000	»	155.560.565	»	7.778.028.250.000
» »	20.000	»	7.424	»	148.480.000
» »	10.000	»	192.581.337	»	1.925.813.370.000
» »	5.000	»	69.495.609	»	347.478.045.000
» »	2.000	»	12.403.489	»	24.806.978.000
» »	1.000	»	227.408.392	»	227.408.208.000
		n.	764.647.392	L.	21.022.759.331.000

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1993

	Tagli		Pezzi		Importo
	—		—		—
da L.	100.000	n.	109.493.827	L.	10.949.382.700.000
» »	50.000	»	154.825.441	»	7.741.272.050.000
» »	20.000	»	23.258	»	465.160.000
» »	10.000	»	179.798.464	»	1.797.984.640.000
» »	5.000	»	72.211.665	»	361.058.325.000
» »	2.000	»	12.960.016	»	25.920.032.000
» »	1.000	»	234.732.799	»	234.732.799.000
		n.	764.045.470	L.	21.110.815.706.000

ALLEGATO 2

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1993

(dati di fine periodo in milioni di lire)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
C/O	21.719.393	21.719.393	22.916.592	22.916.592	22.916.592	25.337.997	25.337.997	25.337.997	24.775.116	24.755.116	24.775.116	26.772.619
Crediti in oro	7.898.487	7.898.487	7.898.487	8.733.055	8.733.055	8.733.055	8.532.157	8.532.157	8.532.157	9.227.514	9.227.514	9.227.514
Cassa	8.359	8.721	8.019	8.981	10.426	7.859	8.212	6.737	6.440	18.239	8.737	4.937
Ritorno ordinario	232.288	279.951	321.897	335.376	293.114	267.792	281.000	322.757	340.329	340.264	327.916	263.640
Attività	2.679.569	2.790.463	2.794.698	2.796.902	2.654.987	2.840.553	2.843.509	2.843.004	2.768.879	2.888.879	2.890.724	2.893.753
Anticipazioni	972.949	392.492	859.207	1.198.949	1.166.951	758.723	2.062.282	1.441.409	1.396.203	2.190.145	2.810.834	2.084.691
Provvista pagamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetti all'incasso presso corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività verso l'estero in valuta	33.948.457	32.275.946	33.022.760	31.160.196	29.266.113	28.651.800	12.762.660	12.929.362	17.982.486	16.626.696	16.346.884	15.763.226
Crediti in dollari	7.121.387	7.121.387	7.121.387	6.711.657	6.711.657	6.711.657	6.508.003	6.508.003	6.508.003	7.672.427	7.672.427	7.672.427
Crediti in ECU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio italiano Cambi	11.753.989	11.921.434	11.414.279	9.256.911	9.132.122	15.450.791	29.874.208	29.224.283	31.591.627	31.150.293	35.037.896	34.593.274
Anticipazione straordinaria al Terzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C/O Servizio di Terorista	78.172.719	74.965.753	81.142.562	84.790.483	87.386.898	54.562.746	50.813.866	52.974.186	64.669.353	72.902.350	81.064.888	76.205.756
Crediti diversi V/ Stato	640.114	665.882	66.754	4.130	-	431.570	530.247	530.950	520.843	121.620	173.482	438.077
Titoli di proprietà	128.675.653	115.978.742	94.975.574	97.989.588	98.424.026	119.725.743	126.972.325	124.762.084	108.357.926	103.196.467	100.730.591	137.699.751
Fondo dotazione U.I.C.	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Immobili	3.858.110	3.863.472	3.876.600	3.895.759	3.902.019	3.914.906	3.927.418	3.936.248	3.942.515	3.952.462	3.959.292	3.981.613
Altri investimenti TOP	25.678	19.426	12.665	12.920	13.110	13.354	13.308	13.047	12.405	12.577	12.265	13.138
Mobili ed impianti	452.622	456.071	459.396	465.495	447.219	448.369	447.209	447.500	445.120	443.031	438.446	450.401
Perse varie	5.409.392	6.984.091	5.407.487	5.593.786	6.540.192	5.344.478	7.128.841	10.135.622	5.725.992	7.705.543	8.615.896	5.559.978
Rischi	4.933.173	4.328.526	4.599.076	4.288.321	3.296.762	5.751.637	4.868.089	4.347.184	4.767.206	4.428.325	3.490.831	4.795.813
Risconti	-	-	-	-	-	400	-	-	-	-	-	3.444
Spese	219.078	436.678	797.841	1.028.771	1.641.479	8.885.590	9.288.220	9.511.247	9.781.989	9.977.943	10.819.154	-
TOTALE ATTIVO	308.221.657	292.225.946	278.955.271	281.577.592	283.056.921	288.539.228	292.709.581	294.365.509	292.624.239	298.109.891	308.862.993	328.924.051

ALLEGATO 3

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

(dati di fine periodo in milioni di lire)

PERIODO	A) Distribuzione dei biglietti di banca per tagli												B) Monete e biglietti di Stato in circolazione effettiva (a)			
	1.000		2.000		5.000		10.000		20.000		50.000		100.000		TOTALF	
	da f. importo	%	da f. importo	%	da f. importo	%	da f. importo	%	da f. importo	%	da f. importo	%	da f. importo	%		
A fine																
Dicembre 1992	945.093	1,06	298.286	0,33	824.939	0,93	2.921.196	4,39	7.169	0,01	20.018.172	22,44	63.205.214	70,94	69.222.069	1.631.047
Gennaio 1993	938.379	1,11	302.306	0,36	915.994	0,96	3.809.799	4,50	7.162	0,01	19.747.898	22,14	60.057.351	70,92	94.678.969	1.638.102
Febbraio 1993	924.517	1,11	302.423	0,36	798.845	0,96	3.740.638	4,50	7.155	0,01	18.364.190	22,09	59.016.970	70,97	83.154.748	1.645.980
Marzo 1993	909.278	1,08	302.502	0,36	788.865	0,93	3.744.379	4,49	7.149	0,01	18.599.351	22,03	60.075.690	71,16	84.427.208	1.649.354
Aprile 1993	902.877	1,07	307.546	0,36	792.798	0,94	3.791.662	4,50	7.135	0,01	18.696.592	22,17	59.846.260	70,95	84.345.870	1.657.091
Maggio 1993	895.374	1,04	312.820	0,36	795.041	0,92	3.830.522	4,45	7.129	0,01	19.214.774	22,30	61.092.752	70,92	86.148.412	1.663.209
Giugno 1993	892.685	1,05	318.836	0,38	800.249	0,95	3.836.299	4,54	7.122	0,01	18.871.047	22,33	59.770.521	70,74	84.486.753	1.669.407
Luglio 1993	892.939	1,01	325.683	0,37	809.913	0,91	3.858.648	4,36	7.114	0,01	20.459.481	23,09	62.163.951	70,25	98.487.709	1.678.788
Agosto 1993	897.164	1,04	325.907	0,38	802.145	0,95	3.752.563	4,42	7.100	0,01	19.084.479	22,52	59.695.501	70,67	94.754.659	1.694.298
Settembre 1993	893.325	1,03	328.267	0,38	811.262	0,94	3.801.247	4,42	7.095	0,01	19.487.308	22,66	60.694.812	70,56	96.013.316	1.692.911
Ottobre 1993	878.006	1,02	330.994	0,38	812.214	0,94	3.789.253	4,40	7.091	0,01	19.417.210	22,54	60.917.966	70,71	96.152.734	1.704.111
Novembre 1993	877.301	0,99	335.251	0,38	822.350	0,93	3.794.021	4,28	7.086	0,01	19.648.702	22,17	63.143.101	71,24	99.627.812	1.713.375
Dicembre 1993	896.806	0,95	345.991	0,37	847.950	0,91	3.896.054	4,16	7.074	0,01	20.662.023	22,10	66.861.879	71,50	99.507.777	1.719.365

a) Dedotte le giacenze presso la Banca d'Italia ed il Tesoro dello Stato delle monete e dei biglietti di Stato.